

« perché purtroppo io sono la prima a non capirci nulla; e poi cambiare dimensioni tante volte in un giorno solo finisce per scombussolarti parecchio. »

« Macché », disse il Bruco.

« Non le sarà ancora capitato », disse Alice; « ma quando dovrà trasformarsi in crisalide... lo sa che le succederà, un giorno o l'altro, no... e poi in farfalla; io dico che si sentirà un po' strano, non crede? »

« Neanche per sogno », disse il Bruco.

« Si vede che lei la pensa in un altro modo », disse Alice. « Io so solo che io mi sentirei molto strana. »

« Tu! » disse il Bruco con disprezzo. « E chi sei tu? »

Col che la conversazione tornava al punto di partenza. Alice provò una certa irritazione per la secchezza dei commenti del Bruco. Si raddrizzò e gli disse, molto seria: « Secondo me, toccherebbe a lei presentarsi per primo ».

« Perché? » disse il Bruco.

Era un'altra domanda imbarazzante; e siccome non le veniva in mente una buona risposta, e l'umore del Bruco sembrava sempre più scorbutico, Alice si voltò per andarsene.

« Torna indietro! » la richiamò il Bruco.

« Ho una cosa importante da dirti! »

Questo sembrava certo più promettente. Alice si voltò e tornò sui suoi passi.

« Contròllati », disse il Bruco.

« Tutto qui? » disse Alice, inghiottendo il dispetto meglio che poteva.

ALICE  
CREDE  
PARTELLI

## CAPITOLO V

### I Consigli di un Bruco

Il Bruco<sup>1</sup> e Alice si guardarono in silenzio per qualche tempo. Da ultimo il Bruco si tolse di bocca il narghilè e l'apostrofò con voce languida, assonnata.

«Ma chi sei?» disse il Bruco.

Come inizio di conversazione non era incoraggiante. Alice rispose, un po' imbarazzata: «Ehm... veramente non saprei, signore, almeno per ora... cioè, stamattina quando mi sono alzata lo sapevo, ma da allora credo di essere cambiata diverse volte».

«Che vorresti dire?» disse il Bruco, secco. «Spiegati meglio!»

«Temo di non potermi spiegare, signore», disse Alice, «perché non sono io.»<sup>2</sup>

«Non capisco», disse il Bruco.

«Temo di non poter essere più chiara di così», rispose Alice con molto garbo,

<sup>1</sup> In *The Nursery* «Alice» Carroll richiama l'attenzione sul naso e sul mento del Bruco nel disegno di Tenniel, e spiega che in realtà si tratta di due zampe. Nel *Sparks* sostiene la parte del Bruco nella versione cinematografica di *Alice* prodotta dalla Paramount nel 1933, e Richard Haydn dette al Bruco la voce nel cartone animato della favola prodotto da Walt Disney nel 1951. Uno degli effetti più notevoli del film di Walt Disney era ottenuto facendo illustrare dal Bruco le sue parole con variopinte esaltazioni di anelli di fumo che assumevano forme di lettere e oggetti.

<sup>2</sup> «Explains yourself!» dice il Bruco, cioè, alla lettera, «spiega te stessa»; Alice obietta che non può spiegare «se stessa» in quanto non è se stessa, ma un'altra. (*N.A.C.*)